

L'organizzazione del lavoro

Nel faticoso, laborioso e sofferente di questi giorni, uno dei problemi che più fondamentalmente interessano è quello che riguarda la classe lavoratrice, senza distinzione di categoria e senza preconcetti di tendenze politiche. Noi siamo subito in sintonia con i lavoratori, con i loro problemi, con i loro desideri. Uomini di diverse derivazioni politiche, sono stati chiamati a guidare le nuove organizzazioni del lavoro, rappresentanze lavoratrici si sono abboccate con essi e già si delineava una corrente sindacale che non parte da origini cattedriche ma che ritorna a quei criteri sindacali che, in tempi andati, avevano assicurato al nostro paese una forma dignitosa di disciplina e di lotta, fustegata in un certo momento dalle passioni politiche. Ricordiamo i tempi della Romagna dilaniata da lotte e sarebbe meglio dire rissate tra repubblicani e socialisti, tra mezzadri e braccianti. E così — ripetiamo in un certo momento — fu per tutta Italia dove sorvegliavano Camere del lavoro o simili, rosse, bianche o di altro colore.

Noi non abbiamo mai creduto nella necessità delle distinzioni politiche nel terreno della organizzazione sindacale. Il fatto politico può essere determinato dal fattore economico e sociale. Ma l'unione dei lavoratori non può avere emblemi diversi.

Stanno ora sorgendo le Confederazioni di categoria e tutte le Confederazioni di categoria diventeranno una forza unica che avvierà le proprie uniche energie alla soluzione di quei problemi che fatalmente si presentano nella vita dei popoli e nella marcia delle idee. Errore fatale del fascismo fu quello di tessere tutti i raggruppamenti sociali, così che alla parola sindacato doveva seguire quella di fascista. In questo modo era corrotta la libertà e la stessa funzione del sindacato che aveva il controllo del partito e senza questo controllo non poteva vivere.

Si determinava così una stasi di fatto. Le questioni sorgenti erano risolte con ordini perentori e le parti contendenti non erano che delle marionette pendenti dal filo del burattinaio.

Tutto il problema sindacale era compresso e standardizzato in quello che fu chiamato il sistema totalitario. Ma che cosa potevano essere le organizzazioni dei lavoratori in un regime totalitario? Gli interessi di categoria, noi lo sappiamo, non possono essere regolati da disposizioni fisse, infortunate da autoritarismi, lasciate in balia di giudizi di gerarchi.

Quegli interessi hanno una loro ragione, un loro svolgimento — talvolta una loro battaglia — tutti hanno sentita la inutilità dei molti sindacati in cui eravamo rinchiusi come in tante casse da morto. Oggi torniamo alla organizzazione del lavoro quale quella che ci eravamo liberamente formata in anni di lotta e di pensiero, organizzazione che non può avere colori di bandiere, ma potenza di unità.

Ventisei apparecchi avversari abbattuti dalla nostra difesa

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1190: «Nostrae motazzere operanti lungo le coste calabre, abbatevano, negli ultimi giorni, nove aerei nemici; un altro veniva distrutto da unità navali. Formazioni avversarie hanno bombardato Sulmona, Catanzaro e alcune località della Campania, causando danni notevoli a Salerno. In duri combattimenti, la caccia italiana faceva precipitare sei apparecchi e sette quella germanica; altri tre velivoli si infrangevano al suolo, colpiti dal tiro delle artiglierie contraeree. Generale AMBROSIO

Un omaggio portoghese al valore e alla tenacia dei soldati italiani

LISBONA. 28. Il settimanale Acaço pubblica un lungo articolo sulla situazione dell'Italia nel momento attuale. Nello stesso numero, il giornale ha pubblicato un articolo che, a suo onore, ha coraggiosamente...

In Europa o in Asia?

Congetture ed ipotesi sul futuro fronte di guerra - Si accenna ad un attacco contro l'Italia e la Grecia - Una operazione in Atlantico allo studio - Probabile aumento degli attacchi aerei

Intanto continuano le preoccupazioni britanniche nei riguardi della Russia

(Nostrae servizio particolare) BERNA. 28. Verso i fatti che dovranno fatalmente ad una breve scadenza seguire le conversazioni di Quebec. (Si ricordi che gli alleati hanno accettato di prestare, molto presto, un periodo di estivo lavoro) si sta orientando l'attenzione di tutto il mondo dei bombardamenti aerei, poiché dalla conferenza non sono apparsi elementi perentori ad illuminare i prossimi piani delle democrazie occidentali, sia negli elementi neutrali che in quelli anglosassoni stessi, e si adoperano a lavorare di fantasia e di ragione, merito sulle ipotesi più attendibili. Malgrado le pubbliche manifestazioni, particolarmente di fronte al mondo dei bombardamenti aerei, è interessante seguire gli sviluppi principali delle prossime operazioni anglosassoni sarebbe il Giappone, si ragiona sempre più la opinione generale che gli anglosassoni non attenderanno il loro sforzo contro l'Europa con particolare riferimento ad un'operazione mediterranea.

Il popolo britannico chiede urgentemente il secondo fronte

La conferenza suscitata a Londra per le dimissioni di Sumner Welles BERNA. 28. L'umore che regna in questo momento a Londra può essere definito come quello di una tensione — dichiara il corrispondente della Bastia Nachrichten. Si attendono prossime mosse degli alleati sul campo politico sia in quello militare e, probabilmente, in entrambi. Da parte di molti si è convinti che l'operazione, con cui nel comunicato ufficiale di Quebec è parlato della guerra nel Pacifico, non sia altro che un bluff, mediante il quale si vorrebbero nascondere le vere intenzioni. Secondo l'opinione pubblica londinese, anche in Europa dovrebbe verificarsi avvenimenti importanti assai presto. Il popolo lo chiede urgentemente a Churchill e non sarebbe bene accolto se tornasse a Londra a mani vuote. La massa operaia e la piccola borghesia, che in fin dei conti sopportano i maggiori sacrifici, sarebbero fortemente deluse se in qualche modo non venisse realizzato il secondo fronte. Vi sono però anche dei pessimisti che dicono che quella di Quebec è stata una conferenza estremamente chiosa che ha soltanto generato un topò.

Pagamento da parte dell'Erario delle pensioni ai protetti

ROMA 28. La Gazzetta Ufficiale n. 731 del 23 agosto 1943 n. 731 col quale si stabilisce che il Ministero delle Finanze è autorizzato a pagare, dal 1° luglio 1943, a carico del bilancio statale, le pensioni dovute ai Comuni, sulle Province e sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza e spettanti ai cittadini italiani protetti dai territori nazionali occupati dal nemico. I titolari di tali pensioni dovranno presentare al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, o agli Uffici provinciali del Tesoro, domanda esente da bollo, corredata da tutti i documenti in loro possesso atti a comprovare il loro diritto. Il Ministro delle Finanze ha facoltà di applicare caso per caso alle pensioni di cui al presente decreto, le disposizioni del Reg. Decreti legge 4 marzo 1943 n. 118 e 24 giugno 1943 n. 545. I Comuni, le Province e le Istituzioni pubbliche di beneficenza che fanno carico le pensioni indicate, sono tenuti a rimborsare all'Erario le somme da esso rimborsate. Il decreto entra in vigore da domani.

La notizia di una pace separata franco-sovietica è infondata

ROMA. 28. La lezazione di Finlandia presso il Quirinale è autorizzata a notificare che le diverse notizie diffuse da varie fonti, concernenti eventuali scondarzi nonché condizioni di una pace separata franco-sovietica, sono senza eccezione, completamente infondate. (Stefani)

Disumano trattamento usato dalle truppe britanniche ai siriani

SOFIA. 28. Viaggatori provenienti dalla Siria informano del trattamento barbaro cui vengono sottoposti in Siria dagli inglesi le persone che sono loro di ostacolo. Così si apprende che ad Aleppo un maggiore britannico, certo Parker, sottopone a sevizie inumane prigionieri e assistenti, durante i loro spostamenti. Egli li fa iniettare fino al collo e il privo di qualsiasi nutrimento. Il numero delle persone uccise, con questi metodi barbari, viene valutato nella sola Aleppo, ad oltre cento. (Stefani)

Un accordo fra Germania e Bulgaria per l'estradizione

BERLINO. 28. E' stato controfirmato alla presenza dei ministri di Giustizia di Germania e Bulgaria, un accordo per l'estradizione tra Germania e Bulgaria. Contemporaneamente è stato controfirmato anche un accordo per la restituzione di documenti, di cui sono interessati i sudditi dei due Paesi. (Stefani)

Il popolo britannico chiede urgentemente il secondo fronte

La conferenza suscitata a Londra per le dimissioni di Sumner Welles BERNA. 28. L'umore che regna in questo momento a Londra può essere definito come quello di una tensione — dichiara il corrispondente della Bastia Nachrichten. Si attendono prossime mosse degli alleati sul campo politico sia in quello militare e, probabilmente, in entrambi. Da parte di molti si è convinti che l'operazione, con cui nel comunicato ufficiale di Quebec è parlato della guerra nel Pacifico, non sia altro che un bluff, mediante il quale si vorrebbero nascondere le vere intenzioni. Secondo l'opinione pubblica londinese, anche in Europa dovrebbe verificarsi avvenimenti importanti assai presto. Il popolo lo chiede urgentemente a Churchill e non sarebbe bene accolto se tornasse a Londra a mani vuote. La massa operaia e la piccola borghesia, che in fin dei conti sopportano i maggiori sacrifici, sarebbero fortemente deluse se in qualche modo non venisse realizzato il secondo fronte. Vi sono però anche dei pessimisti che dicono che quella di Quebec è stata una conferenza estremamente chiosa che ha soltanto generato un topò.

Una grande azione di rastrellamento in corso nella Bosnia orientale contro gruppi di banditi dispersi

ZAGABRIA. 28. Dalla fine di luglio nella zona orientale della Bosnia ed a ovest di una grande linea ferroviaria si sta svolgendo una grande azione di rastrellamento delle truppe germaniche e di altri gruppi di banditi dispersi. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale.

I sovietici vogliono essere presenti nel governo alleato in Sicilia

BUDAPEST. 28. Il Paster Ludovik dedica un suo articolo all'A.M.G.O.T., come gli alleati hanno chiamato l'amministrazione introdotta in Sicilia dal Governo Militare alleato nei territori occupati. Immediatamente dopo lo sbarco, gli alleati hanno incominciato ad introdurre la loro amministrazione sul territorio occupato. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale.

E' morto Boris III Re dei bulgari

SOFIA. 28. Boris III Re dei Bulgari è morto oggi, alle ore 18.22, nel Palazzo Reale di Sofia. Nello stesso momento la bandiera con le armi del Re che sventolava sul palazzo è stata ammainata.

Boris Tarnowski nacque a Sofia il 30 gennaio 1894 da Ferdinando I e dalla Principessa Maria Luisa Borbone. Fu il primo re bulgaro a essere eletto dal popolo bulgaro. Il titolo di re gli fu conferito dal nome di S.A.R. Boris Tarnowski fu dato in onore del suo padre, il re Simeone II. Il giovane principe, nei primi anni della sua esistenza, dimostrò un grande amore per lo studio e si dedicò a una vita intensa ed onorata. La madre, il cui nome era stranordariamente affezionato, al momento del suo trapasso, avvenuta nel 1918, gli lasciò in eredità il trono e la corona di essere il Re dei Bulgari. Re. Si vorrà essere amato dal popolo bulgaro per la sua vita ed il suo impegno di un principe e di un uomo di Stato. La Patria è la più bella, la più santa delle realtà.

Re Boris ha adempiuto nel migliore dei modi alla sua missione di principe e di uomo di Stato. La Patria è la più bella, la più santa delle realtà. Re Boris ha adempiuto nel migliore dei modi alla sua missione di principe e di uomo di Stato. La Patria è la più bella, la più santa delle realtà. Re Boris ha adempiuto nel migliore dei modi alla sua missione di principe e di uomo di Stato. La Patria è la più bella, la più santa delle realtà.

Una grande azione di rastrellamento in corso nella Bosnia orientale contro gruppi di banditi dispersi

ZAGABRIA. 28. Dalla fine di luglio nella zona orientale della Bosnia ed a ovest di una grande linea ferroviaria si sta svolgendo una grande azione di rastrellamento delle truppe germaniche e di altri gruppi di banditi dispersi. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale.

Una grande azione di rastrellamento in corso nella Bosnia orientale contro gruppi di banditi dispersi

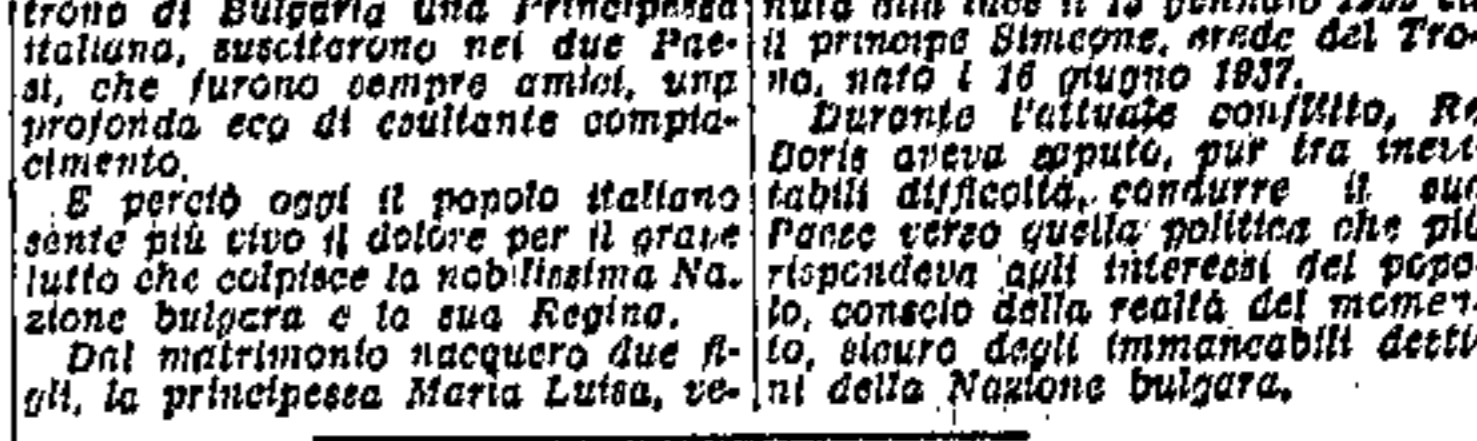
ZAGABRIA. 28. Dalla fine di luglio nella zona orientale della Bosnia ed a ovest di una grande linea ferroviaria si sta svolgendo una grande azione di rastrellamento delle truppe germaniche e di altri gruppi di banditi dispersi. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale.

I sovietici vogliono essere presenti nel governo alleato in Sicilia

BUDAPEST. 28. Il Paster Ludovik dedica un suo articolo all'A.M.G.O.T., come gli alleati hanno chiamato l'amministrazione introdotta in Sicilia dal Governo Militare alleato nei territori occupati. Immediatamente dopo lo sbarco, gli alleati hanno incominciato ad introdurre la loro amministrazione sul territorio occupato. Si tratta di un'operazione di grande portata, che si sta svolgendo in modo sistematico. I gruppi di banditi sono stati rastrellati in varie località della Bosnia orientale.

Viva la Bulgaria

Bulgari, oggi 28 agosto 1943, S. A. R. Principe ereditario Simeone II, Re dei Bulgari, ha pronunciato il seguente discorso: «Io, Principe ereditario Simeone II, Re dei Bulgari, ho il dovere di annunciare al popolo bulgaro, conformemente all'articolo 24 della Costituzione...



Il Re Boris III dei Bulgari. A sinistra: la Principessa Maria Luisa, sua madre.

Il profondo dolore del popolo I proclami del Consiglio dei Ministri

SOFIA. 28. Le campane delle chiese di Sofia hanno continuato fino a notte inoltrata a suonare a morto per il Re Boris III. Il popolo bulgaro si è commosso e ha espresso il suo dolore per la morte del Re. Il Consiglio dei Ministri ha pronunciato un proclamo di dolore e di condoglianza per la morte del Re Boris III. Il proclamo esprime il dolore del popolo bulgaro e la speranza che il Re Boris III sia riposto in pace.

La ferale notizia

Intanto, da Berlino e da Vienna, si continuano a ricevere notizie che confermano la gravità della situazione in Europa. Si attendono prossime mosse degli alleati sul campo politico sia in quello militare e, probabilmente, in entrambi. Da parte di molti si è convinti che l'operazione, con cui nel comunicato ufficiale di Quebec è parlato della guerra nel Pacifico, non sia altro che un bluff, mediante il quale si vorrebbero nascondere le vere intenzioni.

Come vorrebbe sistemare il mondo un senatore nordamericano

STOCCOHLMA. 28. Il Dagens Nyheter pubblica oggi una corrispondenza da New York in cui viene messo in evidenza il parere di un senatore nordamericano, Robert La Follette, sulla situazione internazionale. La Follette ritiene che la soluzione del conflitto mondiale deve essere trovata attraverso una conferenza internazionale che coinvolga tutti i paesi del mondo. Egli ritiene che la conferenza deve essere convocata a Ginevra e deve essere presieduta da un uomo di pace.

